

PROGETTO EDUCATIVO

*“Tu farai scoprire all’uomo
Il grande libro della vita”
(E. Ravasco, lettera 1878)*



*Istituto Ravasco
Viale Bovio, 358
65123 Pescara
Tel. 085/4712650 - Fax 085/75428
e-mail: info.bovio@istitutiravasco.it*

A.S. 2011/2012

1. PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSE

1.1 Questo progetto espone le linee programmatiche dell'attività educativa dell'Istituto E. Ravasco - V.le G. Bovio, 358 Pescara.

1.2 L'Istituto svolge la sua azione all'interno della missione evangelizzatrice e dell'impegno educativo della Chiesa cattolica, inserendosi attivamente nella vita della comunità cristiana della Chiesa locale.

1.3 L'Istituto è una comunità educativa cattolica, gestita dalla Congregazione religiosa delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, secondo il carisma della loro fondatrice Madre Eugenia Ravasco (1845-1900), la quale ha visto nella scuola lo strumento¹ privilegiato per il compimento della sua missione di

¹ "Le scuole della Ravasco nacquero dall'amore per la gioventù, dal desiderio di procurar ad essa un ambiente in cui potesse crescere umanamente e cristianamente, difesa dal male e dall'errore, facilitata nella conquista del vero, nella pratica del bene, nel gradimento del bello. Era convinta della necessità della scuola che non si arrese né di fronte agli ostacoli, né di fronte alle vere e proprie persecuzioni di coloro che esortavano energicamente le autorità dello stato a sbarazzare le scuole italiane dalla razza clericale, e rendere le scuole esclusivamente civili" Cfr. M. TROIANI. Educare passione evangelica di E. Ravasco. Pescara 1992. p. 49

formazione integrale dell'uomo².

1.4 L'Istituto è una realtà educativa animata dalle Suore Ravasco e da Docenti laici, aperta a tutti i giovani senza discriminazione di razza, censo, cultura e religione, rivolta alle famiglie che ne condividono l'ispirazione cristiana o che si pongono in atteggiamento di fattiva ricerca di valori.

1.5 L'Istituto presente da lungo tempo nel territorio si colloca con atteggiamenti costruttivi nella realtà in cui opera ed è attento ai mutamenti e alle problematiche socio-culturali.

² La proposta educativa di E. Ravasco, nata dall'amore del Cuore di Gesù e del Cuore di Maria, fa emergere da una parte la centralità di Dio nella vita umana e, dall'altra ben precisa idea di uomo, una concezione metafisica della persona umana, che affonda le sue radici nella tradizione filosofica cattolica e nei principi derivanti dalla Rivelazione cristiana. Pertanto si riscontra in essa la preoccupazione di formare l'uomo, ma in vista della salvezza: questa dimensione soteriologica deve essere tenuta presente dall'educatore sia esso laico o religioso e ciò significa per la Madre Ravasco promuovere una educazione che sviluppi l'uomo integrale. E l'uomo integrale comporta una serie di relazioni di alterità, essenziali per lo sviluppo reale, che non può essere disatteso a rischio di una parcellizzazione della persona umana. La realizzazione del soggetto umano dal punto di vista educativo, per E. Ravasco avviene quando la razionalità essenziale della persona, in sé e fuori di sé è vissuta non in una contrapposizione dicotomica, ma in una sintesi armonica, alla luce di tale principio sono quindi inseparabili sia l'educazione alla ricerca di Dio, Creatore e Padre, sia l'educazione della coscienza, cioè la ricerca di ciò che nell'uomo vi è di più profondo e segreto, l'educazione a saper scoprire l'uomo nella sua essenzialità (Cfr. G. CALABRESE. Donna verso il terzo millennio E. Ravasco, Ed. Ancona, MI 1995, pp 66-68)

2. FINALITA' EDUCATIVE

2.1 L'Istituto Ravasco come "scuola", nei programmi e negli ordinamenti scolastici segue le normative vigenti e le direttive del M.I.U.R. ma, in quanto "cattolica" si distingue dalle altre scuole per l'educazione cristiana, nel rispetto della libera adesione alla Fede da parte dei singoli, tenuti comunque a comportamenti e atteggiamenti non contrari al messaggio evangelico.

2.2 L'Istituto considera centro e fine della propria azione educativa l'uomo integrale nell'unità armonica di corpo e anima per formare personalità forti, capaci di libere scelte alla luce dei valori cristiani e aperte ad un pluralismo consapevole nel rispetto delle diversità³.

2.3 La comunità scolastica, secondo il suo stile educativo accoglie ogni persona, la ama nella sua unicità, l'aiuta a prendere coscienza delle proprie potenzialità⁴, ne rispetta la personalità, guidandola ad agire con libertà specie nelle decisioni fondamentali della vita.

3 Cfr C.E.I. Scuola cattolica oggi in Italia, MI 1983, n° 16.

4 Cfr Mt 25.14-30. "Il padrone partendo lascia ai suoi servi ampi margini di autonomia e di azione, Ognuno di loro s'industria secondo il proprio stile a trafficare il capitale ricevuto. E' l'area creativa dell'impegno personale in cui ognuno opera con la sua fantasia, la sua sapienza, la sua passione, o, invece, si abbandona come parassita cercando solo sopravvivenza e tranquillità inerme. C'è in questa parabola la storia dell'umanità con il suo desiderio di costruire un mondo migliore attraverso i doni che Dio ha messo tra le mani, nel cuore e nella mente di ogni uomo. E come i servi dei due e dei cinque talenti anche noi siamo chiamati a considerare mai i doni di Dio come fredde pietre preziose, ma come semi da piantare e coltivare perché diventino spiga o albero" (G. RAVASI, Breviario familiare, Ed. Paoline, Mi 1995, p. 262.)

Per raggiungere questi obiettivi avrà particolare cura di formare alla:

- TRASCENDENZA
- LIBERTA'
- COERENZA DI VITA
- RIGORE INTELLETTUALE
- GIOIA E SPERENZA

TRASCENDENZA

Come prospettiva globale sulla vita e sull'itinerario educativo, che comporta nell'uomo aperto a Dio una sintesi armonica di tutte le dimensioni spaziali e temporali, proprie dell'esperienza della persona, che vive "qui ed ora"⁵.

LIBERTA'

Come stimolo ad acquisire conoscenze solide e profonde e a sviluppare la capacità di valutazione e critica, senza condizionamenti, per assumere progressivamente le proprie responsabilità, fondando l'esistenza su valori autentici⁶.

5Cfr E. Ravasco, Lettere, Vol. III, pp. 1652, 1658, 1803; CONC. ECUM. VAT. II, Gaudium et spes, n° 57.

"Il dovere essere dell'educando, con la sua trascendenza è la molla dell'attività educative, rivelazione dell'apertura dell'infinito, propria dell'uomo e testimonianza della sua somiglianza a Dio, che dà valenza etica alla crescita umana realizzando il progetto divino che è ogni uomo" (M. TROIANI, op. cit., Pe 1992, p. 31).

6 Cfr E. Ravasco, op. cit. Vol II, pp. 1341, 1342, 1205.

COERENZA DI VITA

Come capacità di ricercare le ragioni del proprio agire e di non lasciarsi guidare dall'immediatezza delle emozioni, o da ciò che appare: come consapevolezza della propria dignità; come impegno responsabile nell'operare le proprie scelte e nel perseguire i propri ideali.

RIGORE INTELLETTUALE

Come conquista del sapere, attraverso la riflessione e l'assimilazione dei fenomeni culturali, prescindendo dal puro dogmatismo e pragmatismo e credendo nella forza trasformante dell'educazione, capace di assicurare una "forma mentis" libera e consapevole⁸.

GIOIA E SPERANZA

Come acquisizione di atteggiamenti positivi e "virtuosi", che permettono all'uomo di raggiungere e sperimentare la pienezza interiore: come capacità di dialogo sereno; come riscoperta del dono della vita e progettazione del proprio futuro⁹.

2.4. Nel promuovere questa formazione integrale l'Istituto Ravasco curerà la crescita equilibrata delle personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni. Riceveranno particolare attenzione:

7 Cfr E. Ravasco, *ivi.*, Vol. III. pp. 1655; Vol. II, pp. 1342-1343.

8 Cfr E. Ravasco, *ivi.*, Vol. III. pp. 1656.

9 Cfr Mt 13, 44-46; E. RAVASCO, *Ivi.*, Vol. II p. 1499; fasc. 67/11, pp. 49-50.

2.4.1 La dimensione fisica

La scuola promuove le azioni di movimento in ambito educativo per arricchire la personalità degli alunni di capacità e qualità fisiche, morali e sociali (forza, resistenza, dominio di sé, disciplina, lealtà, collaborazione, aiuto reciproco), qualità che incidono sul comportamento fino a diventare le costanti di tutta la vita.

Le attività fisiche sono occasioni per porre la persona di fronte a se stessa, con i propri limiti e le proprie abilità e per aiutarla a valorizzare la propria interazione con la natura.

2.4.2 La dimensione religiosa e cristiana

Il senso religioso è una dote inalienabile e imprescindibile della natura umana che aspira verso Dio "come fine ultimo e assoluto che trascende ogni bene creato"¹⁰.

La nostra scuola, annuncia esplicitamente il messaggio salvifico di Gesù; stimola il giovane a porsi gli interrogativi sul senso ultimo della vita, a rivalutare l'interiorità, a seguire la propria missione nella società, a fare sintesi tra fede e cultura, a saper riconoscere i disvalori che attentano alla persona¹¹.

10 J. MARITAIN, *La persona e il bene comune*, Morcellina, Brescia 1980, p. 10.

11 Cfr C.E.I., *Dimensione religiosa dell'educazione nella scuola cattolica*, EDB, Bologna 1988

2.4.3 La dimensione personale

L'alunno, considerato come singola persona, viene aiutato a maturare progressivamente il suo pensiero speculativo e il suo comportamento, in vista di una realizzazione sempre più completa della sua personalità e della acquisizione delle capacità e qualità necessarie al proprio inserimento responsabile e costruttivo nella società¹².

2.4.4. La dimensione interpersonale

L'alunno, considerato come componente della comunità scolastica, viene guidato a stabilire rapporti di autentica comunicazione con gli altri, al fine di realizzare pienamente la propria specificità relazionale, in un sereno confronto nel rispetto della pluralità e della libertà di ognuno, nella pacifica convivenza. Tutto ciò facilita la comprensione di quei fenomeni che sono espressione della società in cui viviamo.

2.4.5 La dimensione storico-politica

L'alunno, in quanto persona profondamente radicata nella società e nel mondo, viene sollecitato a prendere consapevolezza della dimensione storica e politica della realtà, ad acquisire conoscenze e criteri atti a interpretare il

¹² "Impegnatevi ad istruirvi seriamente per essere soddisfatte di voi stesse con l'apprendere con l'apprendere quello che viene insegnato per arricchire la mente e il cuore" (E. RAVASCO, op.cit., Vol. III. O. 1656).

passato, a valutare criticamente il presente, a intuire i segni del futuro. La presa di coscienza di questa dimensione stimola il giovane ad inserirsi costruttivamente nel mondo per un futuro migliore, operando con fede e coraggio per affermare i diritti e la dignità dell'uomo, per sconfiggere le ingiustizie, le discriminazioni, le violenze, per promuovere lo spirito di eguaglianza e libertà.

2.4.6 La dimensione etica

"opera in tutte le tue cose con dignità cristiana, sii superiore alle lotte di tutti i tuoi nemici interni ed esterni e sarai felice nel tempo e nell'eternità"¹³.

Considerato che l'educazione persegue come obiettivo fondamentale la promozione della verità ultima dell'uomo, il giovane viene guidato a raggiungere il culmine della sua formazione integrale nella maturazione etica del carattere e nella realizzazione della propria vocazione naturale, personale, sociale e soprannaturale.

¹³ Cfr E.RAVASCO, Lettere, Vol. II. p. 1376.

3. PERSONE E RUOLI

3.1 L'istituto Ravasco, in qualità di Ente Gestore, ha la responsabilità dei propri istituti scolastici, delle loro finalità educative, del loro buon funzionamento, dell'adeguatezza e del miglior utilizzo delle risorse materiali e umane.

3.2 L'istituto ritiene fondamentale che tutti coloro che entrano a far parte della comunità scolastica prendano coscienza e condividano l'ispirazione di questo progetto, diano il proprio apporto per il raggiungimento delle mete che vi sono delineate, si sentano attivamente corresponsabili del buon andamento e dello stile pedagogico della scuola.

3.3 Gli alunni e le alunne

Sono al centro dell'azione formativa della comunità: chiamati a vivere il progetto educativo "Ravasco" da protagonisti, lo accolgono e vi aderiscono in vista della propria maturazione umana e cristiana. Agli alunni viene chiesto di impegnarsi in uno studio responsabile e dinamico, di partecipare alle iniziative e di instaurare rapporti cordiali e costruttivi con tutti.

E' caratteristica del nostro istituto coinvolgere - in funzione educativa - gli alunni più grandi a collaborare nella formazione dei più piccoli.

14 Cfr E. RAVASCO, Lettere, Vol. III. P. 1691.

3.4 Gli educatori

3.4.1 Suore e laici

L'attività educativa della comunità scolastica è svolta dalle Suore Ravasco e dai laici che, insieme, sono i veri responsabili della formazione dei giovani, alla luce delle direttive della Chiesa e dell'Istituto Ravasco.

I laici contribuiscono con l'apporto della loro esperienza umana, cristiana e professionale, alla missione educativa dell'istituto, condividendone la visione pedagogica e i valori evangelici a cui si ispira.

3.4.2 I dirigenti

Sono la Superiora della Comunità religiosa, la Preside della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado, i Coordinatori delle Attività Didattiche del Nido, della Materna e della Primaria.

3.4.3 I docenti

I docenti hanno funzione di primaria importanza per l'attuazione del P.E.I. poiché svolgono il ruolo di mediatori culturali, accompagnano gli alunni nel loro processo di maturazione, secondo il comune stile educativo basato sulla "educazione della mente e del cuore"¹⁵ e ne valutano gli esiti con verifiche periodiche.

15 Cfr. E. Ravasco, *ivi*, Vol. III. P. 1884.

Essi sono chiamati ad una elevata professionalità, da tenere continuamente aggiornata e ad una testimonianza di vita, per dimostrare nella concretezza dei gesti di “aver fatto propri i valori che trasmettono”¹⁶.

3.4.4 Il personale non docente

Il personale non docente partecipa all'azione della scuola con l'esempio del proprio lavoro come proprio indispensabile contributo al buon andamento amministrativo e funzionale della comunità scolastica.

3.5. I genitori

Nella convinzione che i genitori sono i primi e principali responsabili dell'educazione dei loro figli, l'Istituto valorizza il ruolo della famiglia e si mette al suo fianco, offrendo la sua opera educativa e supporti logistici perchè possa assolvere al suo compito formativo in pienezza¹⁷.

In vista di una fruttuosa collaborazione per l'educazione dei figli, si chiede ai genitori: l'accoglienza del P.E.I., l'armonizzazione della loro azione educativa con quella della scuola, la partecipazione ai momenti di incontro nelle assemblee e nei colloqui settimanali e l'adesione alle iniziative proprie dell'istituto.

3.6 Gli ex-alunni

Gli ex-alunni e la loro associazione rappresentano la continuità dell'azione educativa dell'istituto.

Essi partecipano al programma educativo collaborando alle attività della scuola con la competenza acquisita in vari campi.

3.7 Gli organismi di partecipazione

In ordine alla sua finalità, l'istituto utilizza gli organi collegiali e le associazioni della “Famiglia Ravasco”. L'incontro tra diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è utile all'approfondimento, alla verifica del P.E.I. e alla conoscenza di nuove problematiche educative.

4. ATTIVITA'

4.1 La scuola non esaurisce l'impegno formativo dell'istituto: accanto ad essa esistono tradizionalmente altre iniziative di carattere religioso, culturale, sociale, sportivo e di orientamento, che svolgono un'insostituibile funzione nella formazione del giovane.

4.2 Le attività integrative saranno attentamente programmate affinché diano un contributo alla formazione dei

¹⁶ Cfr. Lc 3, 22-418; E. RAVASCO *ivi*. Vol. III, p. 1688

¹⁷ Cfr. E. RAVASCO, *Lettere*, Vol. III, p. 1804; fasc. 67/11, p. 20.

giovani in armonia con i principi educativi del P.E.I. e in rapporto complementare con la programmazione didattica.

4.3 Il P.E.I. prevede:

a) la lettura e l'analisi della situazione socio - culturale e la rivelazione dei bisogni degli alunni mediante strumenti opportunamente elaborati;

b) la programmazione educativo - didattica aperta, flessibile e capace di tradurre in pratica il progetto, per fare della scuola un'efficace e moderno strumento di educazione valida per tutti.

4.4 Molteplici iniziative vengono proposte ai giovani nell'ottica della formazione permanente, per offrire la possibilità di esperienze utili a conoscere i molteplici aspetti della vita.

4.4.1 Le iniziative religiose intendono offrire sia l'annuncio e le conoscenze per una motivata scelta cristiana, sia esperienze di fede e di comunione ecclesiale. Nell'istituto in particolare è presente il Movimento Studenti Cattolici (M.S.C.).

4.4.2 Le iniziative culturali, promosse dall'Istituto, attraverso le associazioni RAVEX (degli ex alunni) e AGESC (dei genitori), sono un'occasione di approfondimento di interesse comune di componenti della comunità scolastica.

4.4.3 Le iniziative sociali permettono agli alunni di fare esperienza di situazioni esistenziali diverse dalla propria, stimolando in loro la capacità di attenzione all'altro e ai suoi bisogni, in atteggiamento di servizio e di solidarietà. In tal senso l'istituto appoggia le iniziative dell'EVER (associazione Volontari Eugenia Ravasco).

4.4.4 Le attività sportive sono realizzate sia per la loro intrinseca valenza educativa e sia come occasione di attenzione a tematiche umanitarie, ecologiche, ecc...Tali iniziative sono anche promosse dall'Associazione Giochi e Sport Ravasco che vede la sua massima realizzazione nella manifestazione RAVASCOLIMPIA.

4.4.5 L'attività di orientamento ha un'importanza di rilievo nell'azione educativa della scuola ed è finalizzata ad accompagnare gli alunni nelle scelte scolastiche, professionali e sociali.

4.4.6 E' compito dell'istituto pubblicizzare tutte queste iniziative come servizio di formazione delle diverse componenti della comunità educativa e in prospettiva di interazione con il territorio.

5 Questo Progetto Educativo di istituto sarà sottoposto a verifica periodica e, se necessario, revisionato ed integrato¹⁸.

APPENDICE

SERVIZI AMMINISTRATIVI (dalla “Carta dei Servizi”)

1. Gli uffici di segreteria, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

2. L'ufficio di **Coordinamento didattico** riceve il pubblico sia su appuntamento, sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

ORARIO DEGLI UFFICI:

L'ufficio di **Segreteria della scuola secondaria** è aperto al pubblico nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì 9:00/13:00

orario di apertura pomeriggio 15.00/16.30

L'**Economato** è aperto al pubblico nel seguente orario:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 08.00 alle 14,00
- Martedì e giovedì dalle 08,00 alle 14,00 e dalle 15,00 alle 17,00
- Sabato 8,00 - 12,00

Gli uffici scolastici sopra elencati sono contattabili anche attraverso il sito dell'istituto www.istitutiravasco.it alla voce “contatti”.

Le iscrizioni alla Scuola secondaria di I e II grado vengono fatte in segreteria secondo le scadenze fissate annualmente dal Ministero e con orari comunicati preventivamente alle famiglie. La segreteria provvede altresì all'inoltro delle richieste di iscrizione alla classe I delle scuole secondarie di I grado su indicazione delle famiglie.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, dietro richiesta.

I tempi per il rilascio dei certificati sono i seguenti:

- iscrizione e frequenza : a vista
- con votazione o giudizi: gg. 3

¹⁸ Documenti di riferimento dell'attuale P.E.I.:

- Linee fondamentali per un progetto educativo, Ist. Ravasco.
- Documenti C.E.I.
- Scritti di Madre Eugenia Ravasco.

Le schede di valutazione sono consegnate direttamente dai docenti coordinatori delle classi durante i colloqui pomeridiani previsti per la fine dei bimestri e del quadrimestre.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto e la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per la trasparenza amministrativa e per l'informazione valgono i seguenti criteri:

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione e in particolare saranno predisposti:

- organico del personale docente;
- albi di istituto;
- bacheca Organi Collegiali.

Presso l'ingresso e presso gli uffici si assicura la presenza di operatori scolastici in grado di fornire all'utenza informazioni per la fruizione del servizio.

Gli operatori scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per tutto l'orario del servizio.

Il regolamento di istituto, letto e spiegato alle famiglie all'inizio di ogni anno, è affisso all'albo.